

# Nota integrativa al Bilancio di previsione 2019 – 2021

## Premessa

Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (allegato 4/1 del d.lgs. 118/2011) prevede, per gli enti che adottano la contabilità finanziaria potenziata, la stesura della nota integrativa al bilancio di previsione, ovvero una relazione esplicativa dei contenuti del bilancio. Il nuovo sistema contabile armonizzato disciplinato dal D.lgs. 118/2011 e dal D.P.C.M. 28/12/2011 ha comportato una serie di innovazioni dal punto di vista finanziario e contabile nonché programmatico gestionale di cui le più importanti sono:

1. nuovi schemi di bilancio con una diversa struttura delle entrate e delle spese;
2. previsione delle entrate e delle spese in termini di cassa per il primo esercizio di riferimento;
3. diverse attribuzioni in termini di variazioni di bilancio; quelle relative alla cassa e alle spese di personale per modifica delle assegnazione interne ai Servizi diventano di competenza della Giunta;
4. nuovi principi contabili, tra i quali quello della competenza finanziaria potenziata che comporta, tra l'altro, la costituzione obbligatoria secondo specifiche regole del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE, ex Fondo Svalutazione Crediti) e del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV);
5. previsione di nuovi piani dei conti integrati sia a livello finanziario che a livello economico/patrimoniale;
6. nuovo Documento Unico di Programmazione DUP in sostituzione della Relazione Previsionale e Programmatica.

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione presenta un contenuto minimo costituito da:

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;

- h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

## Criteria di valutazione

Nel bilancio, già completamente riclassificato secondo la nuova contabilità di cui al D.lgs. n. 118/2011, sono tradotti i nuovi principi della contabilità armonizzata, tra cui l'apposizione di specifici fondi rischi (per crediti di dubbia esigibilità, per perdite società partecipate).

Il bilancio s'inserisce in un quadro normativo che trae origine dalla legislazione statale, e si deve calare nella realtà sociale ed economica del nostro comune; il punto di partenza, comunque, è rappresentato dalla Legge di Bilancio per il 2019 (legge n. 145 del 30 dicembre 2018).

Il D.M. Interno 25 gennaio 2019 ha, da ultimo, sancito il differimento al 31 marzo 2019 del termine per l'approvazione del bilancio di previsione 2019/2021 degli enti locali.

Nel bilancio, già completamente riclassificato secondo la nuova contabilità di cui al D.lgs. n. 118/2011, sono tradotti i nuovi principi della contabilità armonizzata, tra cui l'apposizione di specifici fondi rischi, soprattutto per crediti di dubbia esigibilità.

Diverse le novità in materie di entrate comunali previste dalla Legge di Bilancio 2019; di seguito ne indichiamo brevemente le principali contenute nell'art. 1.

Una prima novità riguarda il fondo IMU-TASI, istituito a ristoro del gettito non più acquisibile dai comuni a seguito dell'introduzione della TASI: è attribuito ai comuni interessati, ma per il finanziamento degli investimenti.

La seconda novità riguarda il Fondo di solidarietà comunale, confermato nella medesima misura anche per il 2019.

Ancora, in materia di imposta sulla pubblicità, si ripristina la facoltà per i Comuni di prevedere una maggiorazione fino al 50% delle tariffe di cui al D.lgs. n. 507/1993 per le superfici superiori al metro quadrato soggette all'imposta comunale sulla pubblicità e al diritto sulle pubbliche affissioni.

Merita di essere segnalato anche l'aumento, ma solo per il 2019, a 4/12 delle entrate correnti complessive il limite massimo del ricorso ad anticipazioni di tesoreria da parte degli Enti Locali, in luogo del precedente limite di 3/12 (art. 222 TUEL): lo scopo è agevolare il rispetto dei tempi di pagamento dei debiti dell'Ente.

Infine, si estende la riduzione del 50% della base imponibile IMU, prevista per le abitazioni concesse in comodato d'uso a parenti in linea retta, anche al coniuge del comodatario, in caso di morte di quest'ultimo in presenza di figli minori.

Sui tributi in generale, vanno poi considerati gli effetti dello sblocco degli aumenti, o per meglio dire della mancata conferma del blocco che vigeva dal 2016.

Di grande impatto, infine, sono le nuove regole che governano il pareggio finale di bilancio.

Dopo 17 anni di vigenza, dal 1° gennaio 2016 il patto di stabilità interno è stato sostituito con il nuovo vincolo del pareggio di bilancio (art. 1, commi 707-729, Legge di Stabilità 2016). Dal 2016 lo strumento del patto è, dunque, definitivamente abbandonato e sostituito da un obiettivo di saldo finale non negativo espresso in termini di competenza (potenziata), uno dei quattro saldi previsti dalla disciplina degli equilibri

di bilancio contenuta nell'art. 9, legge 24 dicembre 2012, n. 243, recante disposizioni per l'attuazione del principio del pareggio di bilancio, ex art. 81, c. 6, Cost.

La legge di bilancio 2019, in ogni modo, sancisce il definitivo superamento del saldo di competenza in vigore dal 2016 e, più in generale, delle regole finanziarie aggiuntive rispetto alle norme generali sull'equilibrio di bilancio, imposte agli enti locali da un ventennio. Dal 2019, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247/2017 e n. 101/2018, gli enti locali potranno utilizzare in modo pieno sia il Fondo pluriennale vincolato di entrata sia l'avanzo d'amministrazione ai fini dell'equilibrio di bilancio. Dal 2019, dunque, già in fase previsionale il vincolo di finanza pubblica coinciderà con gli equilibri ordinari disciplinati dall'armonizzazione contabile e dal TUEL, senza l'ulteriore limite fissato dal saldo finale di competenza non negativo. Il nuovo impianto normativo autorizza non solo l'utilizzo degli avanzi di amministrazione effettivamente disponibili e del fondo pluriennale vincolato (compresa la quota derivante da indebitamento), ma anche l'assunzione del debito nei soli limiti stabiliti all'art. 204 TUEL. Si tratta di un fattore determinante per una maggiore autonomia nella gestione finanziaria dell'ente, che potrà fare pieno affidamento non solo sul fondo pluriennale vincolato, ma anche sugli avanzi disponibili e sulle risorse acquisite con debito per le spese d'investimento, che potranno pertanto contare su un più ampio ventaglio di risorse a supporto. Lo sblocco degli avanzi garantirà un significativo vantaggio anche sul versante della parte corrente, in quanto non sarà più necessario trovare un'ulteriore copertura per le spese afferenti alle quote già accantonate in bilancio per obblighi di legge o per prudenza (fondo contenziosi, fondo rischi), fattore che costituiva un grave ed ingiustificato onere in capo al singolo ente. Sarà inoltre possibile realizzare progetti di spesa corrente finanziati da contributi confluiti in avanzo vincolato, mentre la quota di avanzo disponibile costituirà una sorta di entrata *tantum* per finanziare le spese correnti non ripetitive, nei limiti dell'art. 187 TUEL. L'abolizione dei vincoli di finanza pubblica comporta anche rilevanti elementi di semplificazione amministrativa: dal 2019 cessano di avere applicazione le norme che riguardano non solo la definizione del saldo finale di competenza, ma anche quelli relativi alla presentazione di documenti collegati al saldo di finanza pubblica e agli adempimenti ad esso connessi, quali prospetto dimostrativo del rispetto del saldo, monitoraggio e certificazione, sanzioni per il mancato rispetto del saldo, premialità.

## I TRIBUTI E LE TARIFFE DEI SERVIZI PUBBLICI

Il sistema di finanziamento del bilancio risente molto sia dell'intervento legislativo in materia di trasferimenti dello stato a favore degli enti locali che, in misura sempre più grande, del carico tributario applicato sui beni immobili presenti nel territorio. Il federalismo fiscale riduce infatti il trasferimento di risorse centrali ed accentua la presenza di una politica tributaria decentrata. Il non indifferente impatto sociale e politico del regime di tassazione della proprietà immobiliare ha fatto sì che il quadro normativo di riferimento abbia subito nel corso degli anni profonde revisioni. L'ultima modifica a questo sistema si è avuta con l'introduzione dell'imposta unica comunale (IUC), i cui presupposti impositivi sono il possesso d'immobili, l'erogazione/fruizione di servizi comunali.

Il sistema tariffario, diversamente dal tributario, è rimasto generalmente stabile nel tempo, garantendo così sia all'ente che al cittadino un quadro di riferimento duraturo, coerente e di facile comprensione. La disciplina di queste entrate è semplice ed attribuisce alla P.A. la possibilità o l'obbligo di richiedere al beneficiario il pagamento di una controprestazione. Le regole variano a seconda che si tratti di un servizio istituzionale piuttosto che a domanda individuale. L'ente disciplina con proprio regolamento la materia attribuendo a ciascun tipo di servizio una diversa articolazione della tariffa unita, dove ritenuto meritevole d'intervento sociale, ad un sistema di abbattimento selettivo del costo per il cittadino.

Per quanto attiene ai tributi, cessa di avere effetto la sospensione dell'efficacia delle delibere degli enti locali nella parte in cui prevedono aumenti di tributi e delle addizionali rispetto ai livelli dell'anno 2015; la sospensione predetta, tuttavia, non si è mai applicata alla TARI, e non ha mai agito sulle entrate per servizi che prevedono tariffe (servizi a domanda individuale).

### ENTRATE PATRIMONIALI

**Cosap (canone occupazione spazi/aree pubbliche):** L'incremento tariffario rispetto al 2018 è di circa un 20% (si veda la delibera giunta n. 149 del 22/12/2018). Si tenga però conto che le tariffe erano invariate da circa vent'anni. Il gettito complessivo è il seguente, determinato sulla base degli atti di concessione in essere e di quelli programmati per il 2019, nonché della previsione della reintroduzione dei passi carrabili:

Di seguito, le tariffe:

**OCCUPAZIONI TEMPORANEE** occupazioni temporanee di qualsiasi natura, strade, aree, spazi soprastanti e sottostanti il suolo, appartenenti al demanio e al patrimonio indisponibile del Comune, nonché aree private qualora sulle stesse si sia realizzata nei modi di legge una servitù di pubblico passaggio.

#### **tariffa giornaliera per mq.:**

Categoria prima.....1,80 euro

Categoria seconda.....1,60 euro

**OCCUPAZIONI PERMANENTI** occupazioni permanenti di qualsiasi natura, strade, aree, spazi soprastanti e sottostanti il suolo, appartenenti al demanio e al patrimonio indisponibile del Comune, nonché aree private qualora sulle stesse si sia realizzata nei modi di legge una servitù di pubblico passaggio.

#### **tariffa per ogni mq. e per anno**

Categoria prima..... 25,00 euro

Categoria seconda..... 23,00 euro

**OCCUPAZIONI DEL SOTTOSUOLO/SOPRASSUOLO STRADALE CON CONDUTTURE, CAVI, IMPIANTI IN GENERE E ALTRI MANUFATTI DESTINATI ALL'ESERCIZIO/ALLA MANUTENZIONE DELLE RETI D'EROGAZIONE DI PUBBLICI SERVIZI, COMPRESI QUELLI POSTI SUL SUOLO E COLLEGATI ALLE RETI STESSE:** € 1,043 per

ciascun utente (oltre rivalutazione ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati -indice F.O.I.- che saranno rilevati al 31 dicembre 2018) con un minimo di € 516,46.

**Rette/tariffe dei servizi comunali:** Nessun aumento, se si escludono degli arrotondamenti alle tariffe per l'utilizzo delle sale comunali.

#### ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF

L'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF è fissata nella misura dello 0,8% con una fascia di esenzione per redditi imponibili ai fini dell'IRPEF, fino a 7.500,00 euro. Per i redditi superiori ad € 7.500,00, l'addizionale è applicata sull'intero reddito imponibile. Per il 2019 la tassazione resta invariata, come dal 2015 (si veda la delibera consiliare n. 16 del 3.6.2015), ed il gettito atteso è di € 920.000.

Ciò, ancorché la legge di bilancio 2019 non abbia riproposto il blocco dell'aumento di tali imposte: infatti l'aliquota a Serramazzoni è già applicata al massimo. La stima effettuata dal MEF secondo il gettito Irpef dei cittadini di Serramazzoni-anno imposta 2016 (ultimo disponibile), sta tra un minimo di € 851.940 e un massimo di € 1.041.260.

#### Imposta comunale sulla pubblicità/diritti sulle pubbliche affissioni

Le tariffe, ferme dal 2008, sono aumentate con delibera giunta n. 14 del 31/1/2019, in ragione del 50% della tariffa base fissata dal D.lgs. n. 507/1993, e solo per superfici superiori a un mq.

La gestione, esternalizzata, è in capo a ICA srl; nella previsione del gettito complessivo atteso (€ 40.000, al lordo delle spese di riscossione), si è tenuto conto della nuova modalità di remunerazione della concessione (in ragione percentuale all'incassato, e non più ad aggio fisso).

Gettito 2018	Gettito 2019	Gettito 2020	Gettito 2021
19.600,00	40.000,00	40.000,00	40.000,00
Compenso concessionario 2018	Compenso concessionario 2019	Compenso concessionario 2020	Compenso concessionario 2021
0,00	13.000,00	13.000,00	13000
Netto a favore del bilancio 2018	Netto a favore del bilancio 2019	Netto a favore del bilancio 2020	Netto a favore del bilancio 2021
19.600,00	27.000,00	27.000,00	27.000,00
Gestione canone fisso (fino al 2018)		19.600,00	
Gestione aggio riscosso (dal 2019)		27.000,00	
Maggiore entrata netta		7.400,00	

#### TARI – TASSA RIFIUTI

- ✓ Invarianza del listino TARI 2019 rispetto al 2018.
- ✓ Le scadenze sono fissate al 30 aprile e al 31 ottobre.
- ✓ Confermato il gestore HERA spa, che si occupa anche della gestione ordinaria del tributo (delibera C.C. n. 56 del 20/12/2018)
- ✓ La copertura del servizio permane obbligatoriamente al 100%.
- ✓ Il costo complessivo del servizio, da piano finanziario (ed il gettito della tassa) è di € 1.909.078,35.

RIPARTIZIONE COSTI/GETTITO TARI 2019			
<i>RIPARTIZIONI</i>	<i>%</i>	<i>DOMESTICO</i>	<i>NON DOMESTICO</i>
QUOTA FISSA	53,29%	76,42%	23,58%
QUOTA VARIABILE	46,71%	84,90%	15,10%
<i>RIPARTIZIONI</i>	<i>€</i>	<i>DOMESTICO</i>	<i>NON DOMESTICO</i>
QUOTA FISSA	1.017.392,61	777.491,43	239.901,18
QUOTA VARIABILE	891.685,74	757.041,19	134.644,55
	1.909.078,35	1.534.532,63	374.545,72

Tariffe domestiche 2019 (invariate rispetto al 2018)

Tipo di utenza	Ka	Kb	Tariffa Fissa €/mq	Tariffa Variabile €/anno
1 occupante	0,80	1,00	1,1305335	86,1387663
2 occupanti	0,94	1,80	1,3283768	155,0497752
3 occupanti	1,05	2,10	1,4838251	180,891401
4 occupanti	1,14	2,40	1,6110102	206,7330473
5 occupanti	1,23	2,90	1,7381952	249,8024222
6 o più occupanti	1,30	3,40	1,8371169	292,8718053

Tariffe non domestiche (invariate rispetto al 2018)

Categoria		kc	kd	Tariffa Fissa €/mq	Tariffa Variabile €/mq
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,67	5,50	1,9341231	1,0785506
1-1R	Utenza scolastica che partecipa a progetti di educazione ambientale	0,67	1,10	1,9341231	0,2157101
2	Cinematografi e teatri	0,37	3,00	1,0680978	0,5883003
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,42	3,50	1,2124353	0,6863504
3-3SC	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta - Aree scoperte operative	0,21	1,75	0,6062176	0,3431752
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,53	4,80	1,5299778	0,9412805
4-4SC	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi - Aree scoperte operative	0,27	2,40	0,7794227	0,4706403
5	Stabilimenti balneari	0,38	3,30	1,0969653	0,6471303
6	Esposizioni, autosaloni	0,51	4,22	1,4722429	0,8275424
6-6SC	Esposizioni, autosaloni - Aree scoperte operative	0,26	2,11	0,7505552	0,4137712
7	Alberghi con ristorante	1,10	9,50	3,1754259	1,862951
7-7SC	Alberghi con ristorante - Aree scoperte operative	0,55	4,75	1,587713	0,9314755
8	Alberghi senza ristorante	1,10	9,50	3,1754259	1,862951
8-8SC	Alberghi senza ristorante - Aree scoperte operative	0,55	4,75	1,587713	0,9314755
9	Casa di cura e riposo	1,00	8,20	2,8867508	1,6080209
10	Ospedale	1,07	8,81	3,0888233	1,7276419
11	Uffici, agenzie, studi professionali	1,15	9,20	3,3197633	1,8041209
12	Banche ed istituti di credito	1,15	9,20	3,3197633	1,8041209
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	1,41	11,55	4,0703185	2,2649563
14	Edicola, farmacia, tabaccai, plurilicenze	1,41	11,55	4,0703185	2,2649563
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	1,41	11,55	4,0703185	2,2649563
16	Banchi di mercato beni durevoli	1,22	10,00	3,521836	1,9610011
17	Attività artigianali tipo botteghe: Parrucchiere, barbiere, estetista	1,09	8,95	3,1465583	1,7550959
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	1,03	8,48	2,9733532	1,6629288
18-18SC	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista - Aree scoperte operative	0,52	4,24	1,5011103	0,8314544
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,09	8,95	3,1465583	1,7550959
19-19SC	Carrozzeria, autofficina, elettrauto - Aree scoperte operative	0,55	4,48	1,587713	0,8785285
20	Attività industriali con capannoni di produzione	1,03	8,48	2,9733532	1,6629288
20-20SC	Attività industriali con capannoni di produzione - Aree scoperte operative	0,52	4,24	1,5011103	0,8314544
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	1,03	8,48	2,9733532	1,6629288
21-21SC	Attività artigianali di produzione beni specifici - Aree scoperte operative	0,52	4,24	1,5011103	0,8314544
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense, pub, birrerie	2,00	21,00	5,7735015	4,1181022
22-22SC	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub - Aree scoperte operative	1,00	10,50	2,8867508	2,0590511
23	Mense, birrerie, amburgherie	2,00	21,00	5,7735015	4,1181022
23-23SC	Mense, birrerie, amburgherie - Aree scoperte operative	1,00	10,50	2,8867508	2,0590511
24	Bar, caffè, pasticceria	2,00	21,00	5,7735015	4,1181022
24-24SC	Bar, caffè, pasticceria - Aree scoperte operative	1,00	10,50	2,8867508	2,0590511
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	1,80	15,50	5,1961512	3,0395516
25-25SC	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari - Aree scoperte operative	0,90	7,75	2,5980756	1,5197758
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	1,33	9,95	3,8393786	1,951196
26-26SC	Plurilicenze alimentari e/o miste - Aree scoperte operative	0,67	4,98	1,9341231	0,9765785
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al t.	2,80	32,00	8,082902	6,2752034
27-27SC	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio - Aree scoperte operative	1,40	16,00	4,041451	3,1376017
28	Ipermercati di generi misti	2,30	16,50	6,6395266	3,2356517
28-28SC	Ipermercati di generi misti - Aree scoperte operative	1,15	8,25	3,3197633	1,6178259
29	Banchi di mercato genere alimentari	3,50	28,70	10,1036277	5,628073
30	Discoteche, night club	0,50	5,95	1,4433754	1,1667956
30-30SC	Discoteche, night-club - Aree scoperte operative	0,25	2,98	0,7216877	0,5843783

VALORE AREE EDIFICABILI AI FINI I.U.C.

Invariato nel 2019 (così dal 2017); si veda la deliberazione giunta n. 75 del 15/6/2017.

TASI – TRIBUTO SERVIZI INDIVISIBILI

Il presupposto TASI è il possesso o la detenzione di fabbricati ed aree edificabili ad eccezione dei terreni agricoli e dell'abitazione principale, con esclusione di quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9. Il gettito complessivo (ordinario) 2019 è previsto in € 29.000, destinato come segue alla parziale copertura dei servizi indivisibili:

Voce entrata/spesa	Importo
Spesa per illuminazione pubblica e servizi connessi (quota parte)	29.000,00
Gettito stimato TASI	29.000,00
Grado di copertura dei costi	100,00%

ALIQUOTE TASI ANNO 2019	
Fabbricati rurali strumentali	1,0 per mille
Fabbricati adibiti alla vendita dalle imprese costruttrici (beni merce)	2,5 per mille

GETTITO TASI ANNO 2019		Euro
Fabbricati rurali strumentali		25.000,00
Fabbricati adibiti alla vendita dalle imprese costruttrici (beni merce)		4.000,00

#### I.M.U.

Il gettito per il Comune è previsto in € 3.750.000, tenuto conto che una quota dell'IMU è trattenuta per alimentare il Fondo di solidarietà nazionale, pari ad € 771.087,85. Ciò significa che il Comune di Serramazzoni «finanzia» lo Stato per una cifra che vale l'84% dell'intero gettito dell'addizionale comunale all'Irpef.

Le aliquote, ferme dal 2015, sono ritoccate in aumento per conseguire il necessario pareggio delle spese destinate alla copertura dei servizi offerti alla cittadinanza non finanziati da contribuzione diretta/indiretta, valutate le risorse proprie e da trasferimenti dell'Ente in rapporto ai programmi, alla necessità del mantenimento di determinati standard quali/quantitativi nei servizi a favore della popolazione, e all'obbligo degli equilibri di bilancio.

La legge di bilancio 2019 contiene alcune disposizioni riguardanti l'IMU. Tra le modifiche più significative:

- viene stabilito l'aumento al 40% della percentuale di deducibilità dell'IMU versata da imprese e professionisti sugli immobili strumentali; modificando l'art. 14, comma 1, D.lgs. n. 23/2011, raddoppia quindi la percentuale di deducibilità dell'IMU dovuta sugli immobili strumentali dalle imposte sui redditi fissata in precedenza al 20%;
- la riduzione del 50% della base imponibile IMU prevista per le unità immobiliari concesse in comodato ai familiari in linea retta che la utilizzano come abitazione principale, viene estesa anche al coniuge del comodatario deceduto in presenza di figli minori.

ALIQUEUTE	Anno 2018	Anno 2019
ALIQUOTA ORDINARIA	10,3 per mille	10,6 per mille
Abitazione principale di categoria catastale A/1 - A/8 e A/9 e relative pertinenze	4,5 per mille	6 per mille
Detrazione per abitazione principale di € 200,00		
Immobili di tipologia abitativa da A/1 ad A/9 diversi dall'abitazione principale e relative pertinenze	10,3 per mille	10,6 per mille
Aree fabbricabili	10,2 per mille	10,6 per mille
Fabbricati appartenenti al gruppo catastale "D" (ad eccezione dei D/10) e alle categorie catastali "C/1" e "C/3"- il 7,6 per mille è destinato allo Stato	9,8 per mille	10,6 per mille
Si considerano pertinenze dell'abitazione principale quelle classificate catastalmente come C/2, C/6 e C/7, e nella misura massima di n. 1 unità pertinenziale per ciascuna categoria catastale		

TIPOLOGIA IMMOBILE	ANNO 2018	ANNO 2019
ABITAZIONE PRINCIPALE	976,00	1.301,00
AREE EDIFICABILI	297.000,00	309.000,00
ALTRI FABBRICATI	3.726.357,85	3.812.163,85
IMMOBILI AD USO PRODUTTIVO	117.150,00	159.759,00
TRATTENUTA ERARIALE PER ALIMENTAZIONE FONDO DI SOLIDARIETA' NAZIONALE	-771.087,85	-771.087,85
FONDO DI SOLIDARIETA' NAZIONALE NEGATIVO (vedi spesa corrente)	240.864,00	240.864,00
QUOTA ANNUALE IFEL (vedi spesa corrente)	2.740,00	3.000,00
RIMBORSI ERRATI VERSAMENTI (vedi spesa corrente)	-25.000,00	-5.000,00
<b>TOTALE</b>	<b>3.589.000,00</b>	<b>3.750.000,00</b>

#### LE (ALTRE) ENTRATE TRIBUTARIE

Il gettito dell'attività connessa al recupero dell'evasione tributaria, risente positivamente delle decisioni dell'Ente in ordine all'internalizzazione della riscossione coattiva e di tutte le procedure accertative.

L'attività è svolta internamente dall'Ufficio tributi dell'Ente.

IMU-EVASIONE: si ipotizza un gettito di € 280.000 (€ 822.000 nel triennio).

TASI-EVASIONE: si ipotizza un gettito di € 30.000 (€ 60.000 nel triennio).

TARSU/TARI/TARES-EVASIONE: le poste dovrebbero produrre un gettito di € 50.000 (€ 100.000 nel triennio).

Costituisce il 5% dell'intero gettito delle entrate tributarie.

RECUPERO EVASIONE IMPOSTE LOCALI					
2018	2019	2020	2021		
€ 305.000	€ 360.000	€ 311.000	€ 311.000		
<b>MEDIAANNUA</b>					<b>€ 321.750</b>

	Entrate 2018- assestato	Differenza	Entrate 2019	Entrate 2020	Entrate 2021	Tot. triennio
ICI evasione	65.000,00	-65.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Addizionale com.le irpef	888.000,00	32.000,00	920.000,00	915.000,00	920.000,00	2.755.000,00
IMU	3.589.000,00	161.000,00	3.750.000,00	3.760.000,00	3.783.801,00	11.293.801,00
IMU evasione	240.000,00	40.000,00	280.000,00	271.000,00	271.000,00	822.000,00
TARES evasione	0,00	10.000,00	10.000,00	5.000,00	5.000,00	20.000,00
TASI	0,00	29.000,00	29.000,00	29.000,00	35.000,00	93.000,00
TASI evasione	0,00	30.000,00	30.000,00	15.000,00	15.000,00	60.000,00
TARI	1.928.100,00	13.000,00	1.941.100,00	1.953.100,00	1.953.100,00	5.847.300,00
TARI evasione	0,00	40.000,00	40.000,00	20.000,00	20.000,00	80.000,00
Affissioni/pubblicità	19.600,00	20.400,00	40.000,00	40.000,00	40.000,00	120.000,00
Altre (INVIM-Add.le energia elettrica-altre una tantum)	4.100,00	-4.000,00	100,00	100,00	100,00	300,00
<b>Totale</b>	<b>6.733.800,00</b>	<b>306.400,00</b>	<b>7.040.200,00</b>	<b>7.008.200,00</b>	<b>7.043.001,00</b>	<b>21.091.101,00</b>

## I TRASFERIMENTI CORRENTI

Le previsioni presentano le seguenti variazioni rispetto al 2018; al riguardo, si tenga conto che i rimborsi elettorali, dal 2019, sono registrati tra le entrate extratributarie; importanti sono le sponsorizzazioni da Fondazione Cassa di Risparmio, per finalità scolastiche; da rilevare, nel 2018, un contributo straordinario per l'emergenza neve.

Trasferimenti	2018	Diff. 2019/2018	2019	2020	2021	Totale triennio
Trasferimenti erariali compensativi minor gettito imposte/maggiori trattenute/altro	63.383,83	-21.757,83	41.626,00	41.626,00	41.626,00	124.878,00
Contributi x servizi scolastici/extrascolastici	123.368,19	60.994,81	184.363,00	157.321,00	96.411,00	438.095,00
Contributi gestione N.U.	3.560,27	0,73	3.561,00	3.561,00	3.561,00	10.683,00
Contributi x attività culturali/turismo/pari opportunità	23.200,00	-3.700,00	19.500,00	19.500,00	19.500,00	58.500,00
5x1000 Irpef a destinazione sociale	1.096,42	-96,42	1.000,00	1.000,00	1.000,00	3.000,00
Rimborsi elettorali	50.000,00	-50.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Sponsorizzazioni/contributi da privati per cultura e scuola	0,00	24.400,00	24.400,00	0,00	0,00	24.400,00
Trasferimenti erariali rimborso mutui	55.915,45	-0,45	55.915,00	55.915,00	55.915,00	167.745,00
Contributi x richiedenti asilo	4.500,00	5.000,00	9.500,00	9.500,00	9.500,00	28.500,00
Contributo reg.le emergenza neve	75.000,00	-75.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>400.024,16</b>	<b>-60.159,16</b>	<b>339.865,00</b>	<b>288.423,00</b>	<b>227.513,00</b>	<b>855.801,00</b>

Il Comune di Serramazzoni ha un Fondo di solidarietà negativo; ciò significa che non solo non riceve contributi, ma:

- ✓ subisce una trattenuta di € 771.087,85 dal gettito IMU, attraverso il circuito dei riversamenti F24;
- ✓ restituisce, sempre a valere sull'IMU, un'ulteriore somma di € 240.864,00.

La situazione è immutata nel 2019, come da Legge di Bilancio.

## LE ENTRATE EXTRA-TRIBUTARIE

Le entrate extratributarie presentano il seguente andamento rispetto al 2018:

Entrate Extratributarie	2018- assestato	Diff. 2019/2018	2019	2020	2021	Tot. triennio
Sanzioni amm.ve	92.064,00	-90.564,00	1.500,00	1.500,00	1.500,00	4.500,00
Interessi attivi	200,00	0,00	200,00	200,00	200,00	600,00
Rimborsi diversi (danni, procedure, spese elettorali, ecc.)	20.457,00	75.600,00	96.057,00	82.257,00	94.257,00	272.571,00
Rimborsi spese di personale	109.325,00		43.000,00	40.300,00	40.000,00	123.300,00
Iva/Irap a credito	35.000,00	-5.000,00	30.000,00	26.633,00	36.666,00	93.299,00
Diritti segreteria/contratti/notifiche	58.000,00	10.000,00	68.000,00	68.000,00	68.000,00	204.000,00
Serramazzoni Patrimonio	95.000,00		6.000,00	6.000,00	6.000,00	18.000,00
Proventi attività commerciali	9.500,00	0,00	9.500,00	9.500,00	10.500,00	29.500,00
Dividendi	99.599,37	-17.599,37	82.000,00	83.177,00	89.492,00	254.669,00
Affitti/canoni/noleggi/concessioni/cosap	200.928,02	-1.870,02	199.058,00	199.440,00	210.040,00	608.538,00
SAD scuola	286.143,00	-43,00	286.100,00	322.300,00	322.300,00	930.700,00
Proventi impianti sportivi	16.500,00	0,00	16.500,00	16.500,00	20.000,00	53.000,00
<b>Totale</b>	<b>1.022.716,39</b>	<b>-184.801,39</b>	<b>837.915,00</b>	<b>855.807,00</b>	<b>898.955,00</b>	<b>2.592.677,00</b>

In relazione alla tabella soprariportata si precisa che:

- le sanzioni amministrative, di cui la più parte era riferita a condoni edilizi, dal 2019 è registrata in conto capitale;
- rimborsi spese di personale: la diminuzione risente dei minori comandi all'Unione;
- Serramazzoni Patrimonio: dal 2019 è impostata una nuova gestione, che vede unicamente contratti di servizio stipulati con la società, per prestazioni rese (non partite credito/debito per utilizzi di personale);
- rimborsi diversi: il triennio 2019/2021 tiene conto dei rimborsi dallo Stato per elezioni da svolgere.

### I servizi a domanda individuale

Il Comune deve definire la misura percentuale dei costi complessivi di tutti i servizi pubblici a domanda individuale che viene finanziata da tariffe/contribuzioni/entrate specificamente destinate. La percentuale complessiva di copertura dei servizi a domanda individuale è del 64,78%. In ossequio alla giurisprudenza amministrativa e consultiva contabile, il conteggio non tiene conto del servizio di trasporto scolastico, da non considerare quale servizio a domanda individuale, ex elenco D.M. Interno 31.12.1983; inoltre, come previsto dall'art. 5, legge n. 498/1992, le spese del servizio di asilo nido sono calcolate al 50%. La percentuale di copertura è superiore al limite prudenziale del 36%, minimo previsto dalla normativa vigente per segnalare una criticità di carattere economico e finanziario.

SERVIZIO	SPESE PER IL PERSONALE	ACQUISTO BENI/SERVIZI E INTERESSI	TOTALE SPESE	ENTRATE	%	DI CUI PROVENTI RETTE / TARIFFE
Asilo Nido (50%) **	4.000,00	79.020,00	83.020,00	77.541,00	93,40%	40.000,00
Refezione scolastica	22.691,00	250.900,00	273.591,00	199.468,00	72,91%	182.000,00
Impianti sportivi	0,00	179.919,00	179.919,00	72.415,00	40,25%	16.500,00
Fiere e mercati	4.310,00	5.000,00	9.310,00	9.000,00	96,67%	9.000,00
Pre post scuola	0,00	21.000,00	21.000,00	8.800,00	41,90%	8.800,00
<b>TOTALI</b>	<b>31.001,00</b>	<b>535.839,00</b>	<b>566.840,00</b>	<b>367.224,00</b>	<b>64,78%</b>	<b>256.300,00</b>

### Dividendi società partecipate

Si presenta di seguito il gettito dei dividendi da società partecipate, importante voce delle entrate extratributarie.

Società	2018	2019	2020	2021	TOTALE TRIENNIO
HERA SPA	63.599,37	55.000,00	47.177,00	53.492,00	155.669,00
ACQUEDOTTO DRAGONE IMPIANTI SRL	36.000,00	27.000,00	36.000,00	36.000,00	99.000,00
<b>totale</b>	<b>99.599,37</b>	<b>82.000,00</b>	<b>83.177,00</b>	<b>89.492,00</b>	<b>254.669,00</b>

Per quanto riguarda Acquedotto del Dragone, sulla scorta d'indicazioni di massima fornite dalla società, la previsione è stata formulata in vista di un dividendo più ridotto tenendo conto della volontà di effettuare maggiori accantonamenti (fondi rischi); relativamente a Hera, si è considerata la vendita delle azioni avvenuta nel 2018.

#### Entrate e uscite non ricorrenti

Le entrate sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi, e le spese sono distinte in ricorrente e non ricorrente, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi.

EU	Titco	Des Cod Liv. 1	Des Cod Liv. 2	2019	2020	2021
E	E1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e	Tributi	380.000,00	326.000,00	331.000,00
<b>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa Totale</b>				<b>380.000,00</b>	<b>326.000,00</b>	<b>331.000,00</b>
	E3	Entrate extratributarie	Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	1.500,00	1.500,00	1.500,00
			Rimborsi e altre entrate correnti	53.000,00	50.000,00	50.000,00
			Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	10.500,00	10.500,00	10.500,00
<b>Entrate extratributarie Totale</b>				<b>65.000,00</b>	<b>62.000,00</b>	<b>62.000,00</b>
<b>E Totale</b>				<b>445.000,00</b>	<b>388.000,00</b>	<b>393.000,00</b>
U	U1	Spese correnti	Acquisto di beni e servizi	110.310,00	99.160,00	99.160,00
			Altre spese correnti	436.099,00	504.576,00	525.994,00
			Imposte e tasse a carico dell'ente	1.500,00	1.500,00	1.500,00
			Redditi da lavoro dipendente	23.500,00	23.500,00	23.500,00
<b>Spese correnti Totale</b>				<b>571.409,00</b>	<b>628.736,00</b>	<b>650.154,00</b>
<b>U Totale</b>				<b>571.409,00</b>	<b>628.736,00</b>	<b>650.154,00</b>
<b>Totale complessivo</b>				<b>1.016.409,00</b>	<b>1.016.736,00</b>	<b>1.043.154,00</b>

#### FCDE e Altri fondi

Nel bilancio di previsione è stanziata un'apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

L'ente ha provveduto alla selezione dei capitoli che sono a rischio d'insolvenze ed ha quindi provveduto alla determinazione della quota stanziare al capitolo che non verrà poi impegnato e che genererà quindi un risparmio forzoso.

Si riportano i dati relativi agli incassi delle singole partite e i relativi accantonamenti per le tre annualità del bilancio.

Descrizione	Accertato 2013	Incassato 2013	Accertato 2014	Incassato 2014	Accertato 2015	Incassato 2015	Accertato 2016	Incassato 2016	Accertato 2017	Incassato 2017
IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA'	3.255,88	-	13.000,80	13.023,52	13.100,00	13.100,00	13.100,00	13.100,00	13.100,00	13.100,00
RECUPERO EVASIONE IMU	-	-	-	-	80.000,00	16.960,62	115.000,00	58.699,79	319.000,00	137.213,67
TARI	-	-	1.678.287,00	785.107,33	1.678.287,00	1.501.658,65	1.678.287,00	1.453.607,42	1.788.395,77	1.552.078,64
DIRITTI SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI	1.618,52	-	6.500,00	6.477,28	6.500,00	6.500,00	6.500,00	6.500,00	6.500,00	6.500,00
PROVENTI DA RETTE SEZIONE PRIMAVERA	11.792,81	-	36.145,50	27.888,50	38.452,00	38.058,97	48.712,00	47.693,98	44.520,00	34.160,00
RETTE ASSISTENZA PRE E POST SCOLASTICA	1.306,27	-	7.800,50	9.014,50	7.532,85	5.838,75	8.327,00	7.252,85	8.863,90	4.439,00
PROVENTI PER I SERVIZI DI ASSISTENZA SCOLASTICA - TRASPORTO	25.632,70	-	50.125,00	60.162,29	67.614,04	46.337,20	68.467,27	43.721,54	48.990,80	21.972,55
PROVENTI MENSA TEMPO PROLUNGATO	72.111,00	-	232.450,45	203.199,13	251.454,22	206.253,04	251.586,95	200.672,58	209.098,15	165.904,06
PROVENTI DA RISCOSSIONE COATTIVA RETTE MENSA SCOLASTICA E TRASPORTO ANNI PRECEDENTI	-	-	-	-	-	-	12.500,00	-	-	-
PROVENTI DEGLI IMPIANTI SPORTIVI	5.067,48	-	8.874,00	944,00	12.900,00	-	12.476,10	880,00	15.454,20	7.524,20
PROVENTI MERCATI E FIERE	-	-	-	-	8.000,00	8.000,00	8.450,00	7.810,00	6.080,00	5.180,00
FITTI REALI DI FABBRICATI	400,00	-	16.000,00	16.000,00	16.000,00	16.000,00	12.104,00	11.284,40	10.978,00	10.739,00

Descrizione	2019	2020	2021
IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA'	5.100,00	5.700,00	6.000,00
RECUPERO EVASIONE IMU	89.040,56	95.127,78	100.134,50
TARI	258.709,81	287.451,40	303.773,59
DIRITTI SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI	1.705,95	1.906,65	2.007,00
PROVENTI DA RETTE SEZIONE PRIMAVERA	10.145,60	11.339,20	11.936,00
RETTE ASSISTENZA PRE E POST SCOLASTICA	2.772,09	3.098,22	3.261,28
PROVENTI PER I SERVIZI DI ASSISTENZA SCOLASTICA - TRASPORTO	16.964,64	18.946,80	21.384,00
PROVENTI MENSA TEMPO PROLUNGATO	34.327,93	36.662,88	47.708,50
PROVENTI DA RISCOSSIONE COATTIVA RETTE MENSA SCOLASTICA E TRASPORTO ANNI PRECEDENTI	-	1.995,00	2.100,00
PROVENTI DEGLI IMPIANTI SPORTIVI	-	13.593,36	13.144,00
PROVENTI MERCATI E FIERE	341,96	382,19	447,00
FITTI REALI DI FABBRICATI	1.990,46	13.372,52	14.098,13

L'ente ha altresì provveduto allo stanziamento di altri fondi:

Trattamento di fine mandato sindaco: € 2.996,00 per ogni annualità del bilancio

Spese legali: € 5.000,00 euro nel 2019 e 2020

Fondo rischi su personale sospeso: € 15.000,00 euro nel 2019 e 2020

[Elenco analitico delle quote di utilizzo dell'avanzo di amministrazione](#)

Non è previsto utilizzo di avanzo presunto.

Elenco analitico delle risorse vincolate rappresentate nel prospetto del risultato di amministrazione presunto.

TIPO	TIPO AVANZO	Presunto
Cont. altri Enti - Corrente	VINCOLATO	9.430,15
Cont. CM - C/capitale	VINCOLATO	1.124,09
Cont. Provincia - C/capitale	VINCOLATO	0,00
Cont. Stato - Corrente	VINCOLATO	3.601,82
Contrib. Regionale progetto bruno serri	VINCOLATO	6.000,00
contributo una tantum per formazione volontariato	VINCOLATO	1.692,00
Mutui	VINCOLATO	25.966,48
VINCOLATO Fondi per ambiente + U2 Clero	VINCOLATO	13.290,66
VINCOLI DEFINITI DAL COMUNE	VINCOLATO	9.598,69
VINCOLATO CARC TARI	VINCOLATO	7.383,26

Elenco analitico delle risorse accantonate rappresentate nel prospetto del risultato di amministrazione presunto elaborato sulla base di dati di preconsuntivo

TIPO	TIPO AVANZO	Presunto
Accantonamento IFM	ACCANTONATO	1.747,45
Accantonamento Contenzioso	ACCANTONATO	114.354,00
Accantonamento Fondo rischi spese legali	ACCANTONATO	17.852,16
Accantonamento Diritti Rogito	ACCANTONATO	15.000,00
Accantonamento Rinnovo contratto	ACCANTONATO	0,00
Accantonamento Incentivi Condono	ACCANTONATO	2.000,00
Accantonamento Rimborso AGES	ACCANTONATO	0,00
Accantonamento Riduzioni Tributi	ACCANTONATO	0,00
Accantonamento stipendi personale sospeso	ACCANTONATO	0,00
FCDDE-Corrente	ACCANTONATO	1.260.989,27
FCDDE-C/capitale	ACCANTONATO	0,00
Fondo perdite società partecipate	ACCANTONATO	0,00

Analisi delle risorse destinate agli investimenti rappresentate nel prospetto del risultato di amministrazione presunto elaborato sulla base di dati di preconsuntivo

Sulla base degli accertamenti emessi nel 2018, risulta un avanzo da entrate al titolo 4 non utilizzato per le spese in c/capitale di € 8.949,17; quindi, il calcolo relativo alla quota di avanzo destinato è dato da:

Avanzo destinato inizio 2018		0,00
Avanzo utilizzato nel 2018	(-)	0,00
Quota da preconsuntivo	(+)	8.949,17
Avanzo destinato presunto		8.949,17

Elenco analitico degli investimenti fatti con ricorso al debito o con le risorse disponibili

Le risorse destinabili al finanziamento delle spese di investimento sono costituite da:

- le entrate correnti (titoli 1, 2 e 3) non destinate al finanziamento delle spese correnti e del rimborso dei prestiti;
- le entrate in conto capitale (titolo 4);
- le entrate da riduzione di attività finanziarie (titolo 5) eccedenti rispetto alla spesa per incremento delle attività finanziarie, destinabili al finanziamento degli investimenti oltre che all'estinzione anticipata dei prestiti;
- le entrate da accensione prestiti (Titolo 5), che costituiscono il ricorso al debito.

Entrate per investimenti

Desc-Macro	Somma di Rich 19	Somma di Rich 20	Somma di Rich 21
Tributi in conto capitale	60.000,00	54.450,00	60.000,00
Contributi agli investimenti	285.357,00	3.157.573,00	1.285.000,00
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	21.600,00	214.500,00	127.000,00
Altre entrate in conto capitale	225.000,00	175.000,00	175.000,00
Alienazione di attività finanziarie	-	-	-
Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	65.000,00	1.372.583,00	45.000,00
	<b>656.957,00</b>	<b>4.974.106,00</b>	<b>1.692.000,00</b>
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	650.797,00	4.649.656,00	1.659.000,00
Contributi agli investimenti	-	-	-
Altre spese in conto capitale	5.000,00	8.000,00	3.000,00
Acquisizioni di attività finanziarie	-	100.000,00	-
	<b>655.797,00</b>	<b>4.757.656,00</b>	<b>1.662.000,00</b>

### FPV che coprono investimenti non ancora definiti

Non sono previsti impegni coperti da FPV che verranno gestiti con riaccertamento ordinario dei residui.

### Elenco Garanzie prestate a favore di altri

L'ente ha prestato garanzia ai sensi dell'art. 207 del Testo unico degli enti locali a favore della SERRAMAZZONI Patrimonio srl su 4 finanziamenti per un totale di euro 3.465.997,00 accesi negli anni 2009, 2010 e 2011 di cui alla data del 31/12/2018 residuano 1.479.418,40.

### Oneri da strumenti derivati o finanziamenti che li comprendono in parte

L'ente non ha attivato strumenti derivati o coperture di finanziamenti.

### Organismi strumentali e partecipate

Ai sensi dell'articolo 172 del TUEL lettera a) che indica come ulteriori allegati al bilancio:

...

*l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni e dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce;*

...

Ente/Società	Tipologia	Diretta/indiretta	Forma giuridica	% di partecipazione	GAP	Motivo GAP	Sito Internet
Lepida S.C.p.A.	3 - Ente partecipato	Diretta	S.C.p.A.	0,0015%	si	Ente partecipato	<a href="http://www.lepida.net">www.lepida.net</a>
Serramazzone Patrimonio S.r.l.	4 - Società controllata	Diretta	S.r.l.	100,0000%	si	Società controllata	<a href="http://www.comune.serramazzone.mo.it">www.comune.serramazzone.mo.it</a>
Seta S.p.A.	5 - Società partecipata	Diretta	S.p.A.	0,0400%	si	Società a totale partecipazione pubblica affidataria diretta di servizi pubblici locali	<a href="http://www.setaweb.it">www.setaweb.it</a>
Azienda Casa Emilia Romagna della provincia di Modena	3 - Ente partecipato	Diretta	Consorzio	0,9400%	si	Ente partecipato	<a href="http://www.aziendacasamo.it">www.aziendacasamo.it</a>
Agenzia per l'energia e lo sviluppo sostenibile	3 - Ente partecipato	Diretta	Associazione	0,8100%	si	Ente partecipato	<a href="http://www.aess-modena.it">www.aess-modena.it</a>
Consorzio Acquisti dei Trasporti	3 - Ente partecipato	Indiretta di Seta S.p.A.	Consorzio con attività esterna	0,0186%	si	Ente partecipato	<a href="http://www.consorziocat.it">www.consorziocat.it</a>
Consorzio Esperienza Energia Sc.r.l.	3 - Ente partecipato	Indiretta di Seta S.p.A.	Consorzio		si	Ente partecipato	<a href="http://www.consorzioesperienzaenergia.it">www.consorzioesperienzaenergia.it</a>
Federcasa	3 - Ente partecipato	Indiretta di Acer	Associazione	0,0001%	si	Ente partecipato	<a href="http://www.federcasa.it">www.federcasa.it</a>